



COMUNE DI VILLA D'OGNA

Provincia di Bergamo

DECRETO SINDACALE

n. 8 del 15-10-2014

Oggetto: NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.

L'anno duemilaquattordici addì quindici del mese di ottobre, il Sindaco BELLINI ANGELA

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”, emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

CONSIDERATO che la suddetta legge prevede, oltre all'Autorità Nazionale Anticorruzione che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (Civit), di cui all'art. 13 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, anche un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

Visti i commi 7 e 8 della legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispongono:

“7. A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.

8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale.”;

VISTO, altresì, il comma 4 dell'articolo 34-bis del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 recante “*Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese*”, così come inserito dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, che differisce il termine di cui all'articolo 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190, al 31 marzo 2013;

EVIDENZIATO, infine, che il suddetto responsabile della prevenzione della corruzione dovrà provvedere anche:

“a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative

violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11.”;

VISTA la legge 07.08.1990, n. 241, recante: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modificazioni;

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 19.04.2013 avente ad oggetto “Approvazione del Piano Provvisorio di prevenzione della corruzione”;

RICHIAMATA inoltre la deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 03.06.2014 avente ad oggetto “Legge 06.11.2012 n. 190. Adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione. Periodo 2014-2016”;

CONSIDERATO che l’art. 1 del suddetto Piano stabilisce che “Il Responsabile della prevenzione della corruzione è individuato nel Segretario Comunale”;

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 05.07.2014 avente per oggetto “Esame ed approvazione convenzione servizio di segreteria tra i comuni di Clusone, Piario, Villa d’Ogna ed Ardesio”, esecutiva ai sensi di legge;

VISTO il Decreto n. 219 del 01.09.2014 della Prefettura di Milano che assegna la Dott.ssa SAIA LEANDRA alla convenzione di segreteria di classe II[^] tra i Comuni di Clusone, Ardesio, Piario e Villa d’Ogna con decorrenza 01.10.2014 per il Comune di Villa d’Ogna;

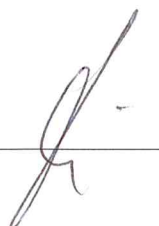
VISTO il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni;

VISTO il D. Lgs. 31 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

D E C R E T A

- 1. Di nominare**, quale Responsabile della prevenzione della corruzione di questo Comune il segretario comunale Sig.ra SAIA Dott.ssa LEANDRA;
- 2. Di incaricare** il suddetto funzionario a predisporre, entro i termini indicati dalla legge, la proposta del piano comunale triennale di prevenzione della corruzione e del regolamento per la selezione e la formazione dei dipendenti destinati ad operare nei settori particolarmente esposti alla corruzione;
- 3. Di pubblicare** il presente provvedimento anche nella parte specifica del sito istituzionale avente ad oggetto “prevenzione e repressione della corruzione e dell’illegalità”.

Data e firma per accettazione _____



IL SINDACO
BERLINI ANGELA

